



*Comitato Regionale per le Onoranze  
ai Caduti di Marzabotto*

Il Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto ricorda con commozione e rinnovata attenzione il 77° Anniversario della Liberazione da parte dell'Armata Rossa del campo di sterminio di Auschwitz il 27 gennaio, riconosciuto prima dal Governo italiano e poi da una risoluzione dell'ONU come Giornata della Memoria.

Monte Sole, luogo della tragica esperienza della peggiore strage di civili durante la Seconda guerra mondiale nell'Europa Occidentale con almeno 770 uccisi, soprattutto vecchi, donne e bambini, non può che sentirsi completamente solidale con la necessità di rendere indelebile la memoria della Shoah e della deportazione nella coscienza di ogni essere umano e particolarmente di ogni europea ed europeo.

Commozione, quindi, di fronte all'attuazione di un immane disegno criminale di distruzione del popolo ebraico in tutto il territorio del Reich nazista, condotto con i più moderni metodi organizzativi e con la più feroce e ferina determinazione mortifera. Ma anche rinnovata attenzione per un passato che non vuole passare. Anzi, che si ripresenta con un nuovo profilo politico e culturale, riassunto nell'universo del negazionismo o della banalizzazione riduzionistica che tende sia a negare la storia di quegli anni, denigrando e screditando i testimoni presenti o passati, sia a formulare capziose, fumose e distorcenti interpretazioni. Tutto ciò per togliere a quei fatti la loro unicità ideologico-criminale, per farli assomigliare, nel peggiore dei casi, a uno dei tanti "incidenti di percorso" presenti nei conflitti bellici.

Noi crediamo che la Shoah sia ancora lì davanti a noi, col suo carico insopportabile di sofferenza, ottusa e illimitata violenza e indicibilità.

Da Monte Sole un pressante monito a ricordarla sempre.

Marzabotto 27/01/2022